

**RELAZIONE E DICHIARAZIONE DELL'ESPERTO**  
**ex Art. 182-BIS commi 1° e 6° L.Fall.**

ACCORDO

DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

DEL

[REDACTED]

A cura:

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

*[Handwritten signature]*

## SOMMARIO

### PREMESSA

**SINTESI DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE  
LA SOCIETA' E GLI ORGANI SOCIALI**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI PARTENZA**

*Situazione Patrimoniale al 30/06/2010*

*Situazione Economica al 30/06/2010*

**VALUTAZIONE DELLE PROSPETTIVE REDDITUALI PATRIMONIALI E  
FINANZIARIE**

*Previsioni Economiche*

*Previsioni Patrimoniali*

*Previsioni Finanziarie*

**PRESUPPOSTI E CONDIZIONI DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE  
DEI DEBITI**

*Presupposto soggettivo*

*Presupposto oggettivo*

*Condizioni di attuabilità dell'accordo*

**CONCLUSIONI**

**ATTESTAZIONE / DICHIARAZIONE**



## PREMESSA

Il sottoscritto, dott. [REDACTED], Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili [REDACTED] - Sez. A ed iscritto al [REDACTED] del Registro dei Revisori Legali, [REDACTED] e [REDACTED] responsabile della procedura di "Attestazione" dell'Accordo di Ristrutturazione di cui all'art. 182 bis l.fall. presentato dalla società in nome collettivo [REDACTED] [REDACTED].

## PREMESSO

- che lo studio associato [REDACTED] dall'art. 28 l.fall., come richiamati (dall'art. 67 l.fall. e) dall'art. 182 bis l.fall., comma 1, l.fall., in quanto gli associati sono tutti professionisti ricompresi fra quelli elencati alla lettera a) del primo comma dell'art. 28 l.fall. ;
- che il sottoscritto professionista responsabile dell'attestazione del piano di ristrutturazione non si trova in una delle situazioni di incompatibilità previste per le società di revisione che svolgono l'attività di revisione contabile nelle società quotate, rispetto all'impresa e a coloro che beneficiano delle esenzioni da revocatoria in base al piano, e comunque rispetto ai principali creditori;

## PRESENTA

la seguente relazione ex art. 182 bis, comma 1, L.Fall. circa l'attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti, unitamente alla dichiarazione ex art. 182 bis, comma 6, L.Fall., circa la sussistenza delle condizioni per assicurare il regolare pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare.

\*\*\*\*\*

La società [REDACTED] ha predisposto una situazione economico-patrimoniale-finanziaria pluriennale, con



Relazione e Dichiarazione dell'Esperto

riferimento al periodo 2011-2015, da assumere alla base dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti con il ceto bancario.

Partendo dai dati contabili messi a disposizione dalla Società, dalle informazioni rilasciate dal Socio amministratore, dalle consulenze/perizie tecniche redatte da esperti abilitati, nonché sulla base degli obiettivi aziendali perseguiti e stigmatizzati nel piano pluriennale, è stato possibile verificare:

- i punti di forza e di debolezza dell'impresa, sia in relazione all'attuale stato di crisi che in relazione alle prospettive di risanamento;
  - la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2010;
  - l'evoluzione economico-patrimoniale-finanziaria conseguibile sulla base dei presupposti individuati dall'Organo amministrativo;
  - il contenuto e le condizioni dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti.
- L'obiettivo di "stabilizzare" gli atti e di tutelare i terzi che li hanno posti in essere, presuppone un attento scrutinio del piano, sia in ordine alla sua idoneità a consentire il risanamento dell'impresa sia in ordine alla sua attuabilità.

\*\*\*\*\*

## SINTESI DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE

Il [REDACTED] E versa in una situazione di crisi riconducibile ad un forte squilibrio finanziario, a fronte del quale si è ipotizzata una ristrutturazione dei debiti sofferiti verso il ceto bancario, propedeutica al realizzo del cespite immobiliare alle migliori condizioni possibili.

La Società ha sottoposto al mio esame l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 - bis L.Fall. che, in estrema sintesi, prevede: "a) il sostanziale "consolidamento" dell'esposizione attuale mediante accensione di linee di credito per complessivi Euro 1.920.000,00, della durata di cinque anni, con costituzione di garanzia ipotecaria b) la messa in vendita dello stabilimento industriale, entro il periodo massimo di 5 anni; c) la destinazione del ricavato dalla liquidazione dello stabilimento industriale al ripagamento dell'indebitamento bancario consolidato e della "Nuova Finanza per lo Scaduto"; d) la continuazione dell'attività di impresa, fino alla vendita dello stabilimento industriale, con destinazione dei ricavi al pagamento degli interessi sull'indebitamento bancario consolidato ed al pagamento delle passività non bancarie correnti; e) la concessione da



*parte del ceto bancario di "nuova finanza" sotto forma della accensione di "castelletti" per l'anticipazione di crediti commerciali verso clienti, per l'importo complessivo di Euro 200.000,00 a sostegno finanziario della prosecuzione dell'attività d'impresa ("Nuova Finanza di Smobilizzo"); J) la concessione da parte del ceto bancario di "Nuova Finanza" sotto forma di apertura di credito in conto corrente ipotecario per la durata di cinque anni per un importo complessivo non superiore ad € 180.000,00 per il rimborso di passività pregresse aventi natura di particolare urgenza ("Nuova Finanza per lo Scaduto")."*

Le condizioni del piano di ristrutturazione sono state anticipatamente rappresentate alle Banche interessate, sia durante incontri che per corrispondenza, ottenendo il loro riscontro e la loro disponibilità di massima; ad oggi, taluni degli Istituti interpellati hanno manifestato la sostanziale disponibilità a consolidare l'esposizione attuale ma non anche la loro disponibilità a concedere nuova finanza.

D'altro canto non può sottacersi che la rappresentazione fornita agli Istituti, elaborata su dati all'epoca provvisori rispetto a quelli rilevati al 30/06/2010, differisce, ancorché non significativamente, da quella contenuta nel piano sottoposto alla mia verifica.

A conclusione delle trattative pendenti dovranno essere recepite le eventuali diverse condizioni poste dalle Banche e riverificata l'attuabilità del piano di ristrutturazione dei debiti.

\*\*\*\*\*

L'attività di verifica ha riguardato il piano pluriennale, nella sua accezione più ampia; nel prosieguo, al fine di favorire la comprensione della presente relazione e la sua comparabilità con il piano predisposto dalla Società, si seguirà, per quanto possibile, l'ordine logico e sistematico del piano medesimo.



## LA SOCIETA' E GLI ORGANI SOCIALI

Preliminarmente sono state raccolte informazioni di carattere generale sulla società, sui suoi organi e sulla sua attività di impresa.

Ad esito delle verifiche eseguite e sulla base delle informazioni ricevute si può sostenere che i dati e le circostanze esposte nel piano rappresentano fedelmente la situazione sociale ed aziendale.

\*\*\*\*\*

## SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI PARTENZA

Ancorché la legge non fornisca indicazioni sull'intensità dell'affidamento che l'esperto deve riporre nella situazione rappresentata dalla Società, non si può prescindere da una attenta analisi dei dati di partenza, al fine di riscontrarne la loro veridicità.

Si è pertanto proceduto a stilare una *limited review*, con l'ausilio della struttura amministrativa della Società, effettuando, altresì, opportuni accessi e verifiche presso la sede.

Si ritiene che le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie analizzate, con i relativi allegati, risultino sufficientemente dettagliate ed esprimano con chiarezza la situazione della Società.


Conseguentemente, sulla base della documentazione analizzata e delle verifiche anche a campione effettuate, si può esprimere un giudizio professionale sull'adeguatezza dell'impianto contabile che non ha evidenziato situazioni e discordanze degne di nota.

L'attendibilità dei "dati di partenza" è stata scrutinata anche in relazione ai criteri di rilevazioni adottati dall'imprenditore, senza che siano emerse anomalie da segnalare (rinviando alla Relazione predisposta dalla Società in ordine al piano di ristrutturazione).

La Società ha consegnato tutta la documentazione allegata all'Accordo nonché la situazione patrimoniale, economica e finanziaria alla data del 30 giugno 2010.

## Situazione patrimoniale al 30/06/2010

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2010 è così sintetizzata:

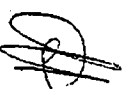


<b>Attivo</b>	
Valore netto dell'immobile	4.389.901,41
Valore netto delle altre immobilizzazioni	40.858,61
Rimanenze e lavorazioni c/terzi	76.958,79
Clients	211.916,52
Cassa	7.131,08
Altri Crediti	15.533,84
<b>Totale attivo</b>	<b>4.742.300,25</b>

<b>Passivo</b>	
Debiti verso banche correnti	1.683.609,25
Debiti verso banche a medio / lungo termine	237.277,34
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.920.886,59</b>
Fornitori	321.118,36
Fondo tfr	99.317,15
Debiti verso dipendenti e collaboratori	72.232,86
Altri debiti	48.109,15
<b>Totale debiti</b>	<b>2.461.664,11</b>

Il patrimonio netto contabile ammonta, alla data del 30/06/10, ad Euro **2.280.636,14**.

La situazione dei crediti v/clienti e dei debiti v/fornitori è stata verificata anche con riferimento alla data del 18/08/2010 senza che siano emerse significative variazioni.

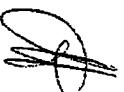


Situazione economica al 30/06/2010

	30/06/2010	
<b>RICAVI</b>		
Totale vendite	373.469,47	
Totale altri ricavi	370,01	
Rimanenze finali merci	14.014,75	
Rimanenze fin. Servizi in corso esecuzione	62.944,04	
Totale ricavi	450.798,27	100%
<b>COSTI</b>		
Sconti e abbuoni passivi	22,33	0,00%
Rimanenze iniziali Merci	45.868,42	-10,17%
Rimanenze iniz. Servizi in corso esecuzione	74.368,03	-16,50%
Totale acquisti	192.102,67	-42,61%
Totale lavorazione di terzi	60.897,17	-13,51%
Totale acquisti vari	4.192,01	-0,93%
Totale spese varie	28.613,48	-6,35%
Totale spese lavoro	75.807,89	-16,82%
Totale ammortamenti e accantonamenti	11.870,20	-2,63%
Totale oneri finanziari	73.254,74	-16,25%
Imposte e tasse	4.378,80	-0,97%
icli	2.563,00	-0,57%
Totale costi	573.938,74	-127,32%
<b>PERDITA DI PERIODO</b>	<b>- 123.140,47</b>	<b>-27,32%</b>

A parere del sottoscritto le situazioni economica e patrimoniale sopra rappresentate avrebbero dovuto recepire l'effetto della modesta sopravvenienza attiva di Euro 738,42 per l'accertata insussistenza del debito verso [REDACTED] e.

\*\*\*\*\*





## **VALUTAZIONE DELLE PROSPETTIVE REDDITUALI PATRIMONIALI E FINANZIARIE**

Dapprima sono state valutate le condizioni in cui versa l'impresa, tentando di individuare le cause della crisi, sia interne che esterne, il livello di tensione delle pretese dei creditori e il grado di realizzabilità delle componenti patrimoniali attive.

La società nell'elaborazione del piano, ha svolto un'attenta ricognizione delle cause che hanno generato l'attuale stato di crisi, individuando sia fattori esogeni che fattori interni; l'azienda può operare con competitività sul piano produttivo e commerciale, ma risente del grosso squilibrio finanziario generatosi nel tempo e acuitosi a causa della perdurante stretta creditizia.

I volumi produttivi previsti sono coerenti con le potenzialità degli impianti; gli obiettivi commerciali sono compatibili con le condizioni di mercato storicamente rilevate e possono contare su una clientela reputata e consolidata.

D'altro canto si segnala che, come di prassi nel settore, le prestazioni di servizio e le transazioni commerciali non constano da contratti scritti, rimettendo all'esclusiva volontà delle parti sia il rispetto delle condizioni di esecuzione dei contratti che la loro durata.

Pertanto la fondatezza dei dati esposti è stata verificata esclusivamente in relazione alle condizioni che regolano le operazioni attualmente poste in essere, per altro in linea con le rilevazioni effettuate dalla Borsa Merci di Modena e con le condizioni praticate dai competitors sul mercato.

Il piano, come riferito dall'imprenditore, si pone l'obiettivo di ripristinare l'efficienza economica nel periodo 2011-2015 con riguardo alla gestione dei servizi di balia e di commercializzazione dei prosciutti stagionati, nonché di ottimizzare le operazioni di realizzo dell'immobile strumentale.

Il piano pluriennale predisposto dalla Società si compone dei seguenti documenti previsionali, con riferimento al periodo 2011-2015:

- Conto Economico
- Stato Patrimoniale
- Budget di cassa dell'esercizio "tipo".

Mutuando una terminologia propria della revisione contabile, il piano contiene delle previsioni fondate sullo scenario esistente e delle previsioni ipotetiche.



Le prime muovono dalle circostanze aziendali rilevate contabilmente in combinazione con i presupposti di futuro funzionamento; le seconde tengono conto di obiettivi individuati/voluti dalla Società e potenzialmente raggiungibili.

*Previsioni economiche*

La Società ha previsto di continuare la propria attività di impresa fino alla dismissione dello stabilimento industriale, ipotizzando volumi produttivi e di vendita rispettivamente compatibili con la struttura aziendale e con la domanda espressa dagli attuali clienti:

- servizio di balia c/terzi prosciutti esteri	
Kg settimana	15.000,00
prezzo balia €/kg	0,43
settimane lavorazione	52
- servizio balia c/terzi prosciutti nazionali	
Kg settimana	310,00
Prezzo balia €/kg	0.86
settimane lavorazione	52
- gestione commercio prosciutti Modena (scotennati)	
acquisto kg a settimana	800,00
prezzo acquisto €/kg	6,55
costo acquisto	5.240,00
calo da lavorazione	26%
vendite settimanali kg	592,00
prezzo vendita €/kg	11,5
- gestione commercio prosciutti esteri (scotennati)	
acquisto kg a settimana	350
prezzo acquisto €/kg	4,5
costo acquisto	1.575,00
calo da lavorazione	26%
vendite settimanali kg	259,00
prezzo vendita €/kg	8,5



Sviluppo della Situazione Economica pluriennale:

<b>RICAVI</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
Totale vendite	373.469,47	757.648,40	860.070,80	890.850,13	922.985,06	956.540,62	991.585,06
Totale altri ricavi	370,01	740,02	-	-	-	-	-
Rimanenze finali merc	14.014,75	14.014,75	14.014,75	14.014,75	14.014,75	14.014,75	14.014,75
Rimanenze fin. Servizi in corso esecuzione	62.944,04	62.944,04	62.944,04	62.944,04	62.944,04	62.944,04	62.944,04
Totale ricavi	450.798,27	835.347,21	937.029,59	967.808,92	999.943,85	1.033.499,41	1.068.543,85
<b>COSTI</b>							
Sconti e abbuoni passivi	22,33	44,66	-	-	-	-	-
Rimanenze Iniziali Merc	45.868,42	45.868,42	14.014,75	14.014,75	14.014,75	14.014,75	14.014,75
Rimanenze Iniz. Servizi in corso esecuzione	74.368,03	74.368,03	62.944,04	62.944,04	62.944,04	62.944,04	62.944,04
Totale acquisti relativi alla produzione	192.102,67	384.205,34	376.880,00	395.724,00	415.510,20	436.285,71	458.100,00
Totale acquisto spese di produzione	60.897,17	121.794,34	126.210,00	128.103,15	130.024,70	131.975,07	133.954,69
Totale acquisti vari	4.192,01	8.384,02	9.000,00	9.135,00	9.272,03	9.411,11	9.552,27
Totale spese varie	28.613,48	57.226,96	49.765,00	52.511,48	51.269,15	54.038,18	54.848,76
Totale spese prestazioni lavoro subordinato	75.807,89	150.215,03	136.956,75	139.011,10	141.096,27	143.212,71	145.360,90
Totale ammortamenti e accantonamenti	11.870,20	422.767,40	37.740,40	31.786,11	21.329,18	20.915,52	1.207,00
Totale oneri finanziari	73.254,74	148.509,48	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Imposte e tasse	4.378,80	8.757,60	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Ici	2.563,00	5.126,00	5.126,00	5.126,00	5.126,00	5.126,00	5.126,00
Irap	-	2.726,00	8.735,00	9.233,00	10.077,00	10.388,00	11.544,00
Minusvalenza cessione immobiliare	-	-	-	-	-	-	1.867.840,61
Totale e costi	573.938,74	1.429.993,28	930.874,94	951.088,63	964.163,31	991.811,09	2.867.993,02
<b>RESULTATO DI PERIODO</b>	<b>-123.140,47</b>	<b>594.646,07</b>	<b>6.157,65</b>	<b>16.720,29</b>	<b>35.780,54</b>	<b>41.688,32</b>	<b>-1.799.449,17</b>

L'esercizio 2010 chiude ancora con una significativa perdita a causa delle criticità gestionali subite nella prima parte dell'esercizio; inoltre è stato previsto un accantonamento di Euro 385.027,00 a fronte di rischi di natura fiscale connessi alla variazione delle rimanenze rilevata nel corso del 2009.

L'esercizio 2015, a sua volta, prevede la chiusura con un risultato fortemente negativo imputabile alla minusvalenza che sarà verosimilmente conseguita al momento di realizzazione dell'immobile strumentale per il previsto corrispettivo di Euro 2,5 milioni.

Pare condivisibile la previsione dell'incremento annuale delle vendite, per gli anni successivi al primo, pari al 5%, come pure un aggiornamento dei costi di funzionamento in base ad un tasso dell'inflazione attesa dell'1,5%.

*Previsioni patrimoniali*

Il ripianamento finale delle passività potrà avvenire, oltre che con le risorse generate dalla gestione, dal realizzo dell'immobile strumentale sito in comune di Pavullo n/Frignano (MO), località Verica, Via S. Pertini n. 40, identificato catastalmente al Foglio 93, Particella n. 147.



La Società ha conferito incarico al Geom. Gian Franco Campagnoli di redigere apposita perizia estimativa; pur non disponendo al momento dell'elaborato definitivo, il Tecnico incaricato ha fornito, per iscritto, la valutazione complessiva di Euro 2,6 milioni; la Società, nel proprio piano pluriennale, ha previsto, prudenzialmente, un realizzo del cespite per complessivi Euro 2,5 milioni.

Da recenti informazioni rese dal Tecnico incaricato, emerge che il fabbricato è difforme rispetto alle planimetrie catastali vigenti, dovendosi provvedere alla regolarizzazione documentale.

La procedura di aggiornamento catastale dovrebbe comportare dei costi compatibili con lo sviluppo del piano ancorché non espressamente previsti.

Lo Stato Patrimoniale pluriennale è coerente con le previsioni economiche dello stesso periodo e recepisce le condizioni di ristrutturazione del debito con il ceto bancario.

Nell'ultimo esercizio (2015) si prevede una liquidità in conto aggiuntiva pari ad Euro 2,5 milioni a fronte della vendita dell'immobile strumentale, senza evidenza dell'imposta sul valore aggiunto in quanto il realizzo è previsto in regime di "reverse charge"; d'altro canto il debito per imposta sul valore aggiunto troverebbe puntuale contropartita nell'imposta assolta dal compratore, restando inalterato il contenuto patrimoniale della società.



Sviluppo della Situazione Patrimoniale pluriennale:

Prosciuffificio Verchiese snc	30/06/2010	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
<b>Attività</b>							
Fabbricato	4.389.901,41	4.387.490,21	4.382.547,81	4.377.645,41	4.372.749,01	4.367.840,61	-
Impianti	33.437,18	25.649,99	30.075,61	-	-	-	-
Attrezzature	4.295,85	3.773,46	2.726,68	1.679,90	633,12	0,00	0,00
Automezzi	1.253,44	940,08	313,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni	1.488,00	1.337,00	1.035,00	733,00	431,00	129,00	-
Oneri pluriennali	383,14	278,08	67,96	-	-	-	-
Spese professionali piano ex art. 182	-	56.000,00	42.000,00	28.000,00	14.000,00	-	-
<b>Totale cespiti</b>	<b>4.430.780,02</b>	<b>4.475.428,82</b>	<b>4.438.766,42</b>	<b>4.408.058,31</b>	<b>4.387.807,13</b>	<b>4.367.969,61</b>	<b>0,00</b>
Partecipazioni	575,18	575,18	575,18	575,18	575,18	575,18	575,18
Rimanenze magazzino	76.958,79	76.958,79	76.958,79	76.958,79	76.958,79	76.958,79	76.958,79
Depositi cauzionali	2.888,85	2.888,85	2.888,85	2.888,85	2.888,85	2.888,85	2.888,85
Clienti	211.916,52	250.000,00	275.000,00	288.750,00	303.187,50	318.346,88	334.764,22
Conto Corrente ordinario	-	47.868,49	29.119,74	78.818,68	137.310,09	200.658,57	271.734,39
Credito Iva	-	-	-	-	-	-	-
credito trap	7.314,20	4.588,36	-	-	-	-	-
Crediti diversi	1,59	-	-	-	-	-	-
Cassa	7.131,08	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
g/c attivi vendite immobiliare	-	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	4.754,02	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	<b>4.742.300,25</b>	<b>4.650.808,49</b>	<b>4.625.868,98</b>	<b>4.658.549,81</b>	<b>4.911.227,54</b>	<b>4.969.897,87</b>	<b>3.188.921,37</b>
<b>Passività</b>							
<b>Totale Banche e breve</b>	<b>1.683.609,25</b>						
Matui passivi	237.277,34	-	-	-	-	-	-
Conto corrente ipotecario	-	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Conto anticipi	-	150.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Fornitori	321.118,35	250.000,00	160.034,00	168.035,70	176.437,48	185.259,36	194.522,33
Debiti vs dipendenti	63.760,25	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo IFR	99.317,15	103.450,95	108.584,75	113.795,56	119.084,53	124.452,83	129.901,66
Fondo rischi accertamento fiscale	-	385.027,00	385.027,00	385.027,00	385.027,00	385.027,00	385.027,00
Debito vs erario	8.171,62	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Debito trap	-	-	8.735,04	9.233,07	10.077,00	10.388,21	11.544,43
Debiti vs enti previdenziali	7.637,74	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Debiti diversi	88,33	-	-	-	-	-	-
Ravel passivi dipendenti	8.472,61	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Debito Iva	869,95	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Accenti su balia	31.341,51	40.000,00	45.000,00	47.250,00	49.612,50	52.093,13	54.697,78
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.461.664,11</b>	<b>3.051.677,95</b>	<b>3.010.580,79</b>	<b>3.026.541,33</b>	<b>3.043.438,51</b>	<b>3.060.420,53</b>	<b>3.078.893,19</b>
Capitale sociale	71.787,51	71.787,51	71.787,51	71.787,51	71.787,51	71.787,51	71.787,51
Riserve rivalutazione	1.100.690,29	1.100.690,29	1.100.690,29	1.100.690,29	1.100.690,29	1.100.690,29	1.100.690,29
Altre riserve	321.458,40	321.458,40	321.458,40	321.458,40	321.458,40	321.458,40	321.458,40
Prestiti soci	1.045.123,99	1.045.123,99	1.045.123,99	1.045.123,99	1.045.123,99	1.045.123,99	1.045.123,99
Risultati pregressi	- 135.283,58	- 135.283,58	- 729.929,65	- 723.772,00	- 707.051,71	- 671.271,17	- 623.582,84
risultato periodo	- 123.140,47	- 594.646,07	6.157,65	16.720,29	35.780,54	41.688,37	1.799.449,17
Totale patrimonio e soci	2.280.636,14	1.809.130,54	1.815.288,19	1.832.008,48	1.867.789,02	1.909.477,35	110.028,18
<b>Totale a pareggio</b>	<b>4.742.300,25</b>	<b>4.860.808,49</b>	<b>4.825.868,98</b>	<b>4.858.549,81</b>	<b>4.911.227,54</b>	<b>4.969.897,87</b>	<b>3.188.921,37</b>

### Previsioni finanziarie

Le risorse generate dal funzionamento aziendale e dalla nuova finanza attesa in esecuzione del piano di ristrutturazione del debito consentono l'estinzione dei debiti scaduti e il regolare assolvimento delle obbligazioni in scadenza.

Tale situazione postula peraltro che sia rilasciata la nuova finanza specificatamente destinata all'estinzione dello scaduto nonché la linea di smobilizzo, che dovrà accogliere tutto il fatturato conseguito per essere anticipato nella misura dell'80% del valore nominale.

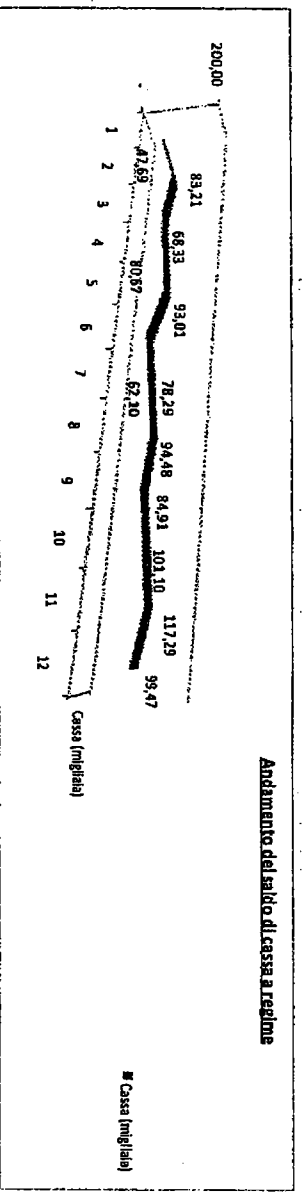
Ai fini della fattibilità del piano è stato sviluppato il cash flow di un esercizio tipo (caso teorico di start up), dal quale sono emersi i fabbisogni finanziari mensili a regime, dimostrando che le condizioni dell'accordo di ristrutturazione sono coerenti.

L'analisi dei flussi di cassa così sviluppata mostra infatti che l'azienda risanata potrà essere in grado di generare liquidità aggiuntiva da destinare a deconto delle linee di credito ipotecario.

Le condizioni di tasso previste per la remunerazione del capitale preso a prestito risultano in linea con il mercato.

Rappresentazione dei flussi di cassa a regime: andamento esercizio "tipo"

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Totale entrate	2.750,00	52.250,00	59.583,33	59.583,33	59.583,33	78.833,33	78.833,33	78.833,33	78.833,33	78.833,33	78.833,33	78.833,33
Totale uscite	15.376,50	28.097,50	88.394,83	62.644,83	62.644,83	105.892,83	62.644,83	62.644,83	88.394,83	62.644,83	62.644,83	96.657,83
Fabbisogno Finanziario	-15.376,50	-40.724,00	-76.868,83	-79.930,33	-82.991,83	-129.301,33	-113.112,83	-96.924,33	-106.485,83	-90.297,33	-74.108,83	-91.933,33
Anticipo fatturato	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67	63.066,67
Cassa (liquidità generata)	47.690,17	83.209,33	68.331,17	80.669,67	93.008,17	62.098,67	78.287,17	94.475,67	84.914,17	101.102,67	117.291,17	99.466,67
Cassa (migliaia)	47,69	83,21	68,33	80,67	93,01	62,10	78,29	94,48	84,91	101,10	117,29	99,47



\*\*\*\*\*

## PRESUPPOSTI E CONDIZIONI DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

### *Presupposto soggettivo*

La Società riveste la qualifica di imprenditore commerciale e, nonostante la procedura adita non lo richieda espressamente, è soggetto potenzialmente "fallibile".

### *Presupposto oggettivo*

La Società versa in stato di crisi, come stigmatizzato nella recentissima deliberazione dei soci del 26 agosto 2010.

L'analisi della situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2010 evidenzia il lamentato squilibrio finanziario e l'incapacità di condurre una gestione corrente remunerativa in assenza della rinegoziazione del passivo bancario.

### *Condizioni di attuabilità dell'accordo*

Come più sopra riferito, pendono trattative con il ceto bancario per la stipula di un Accordo di Ristrutturazione dei debiti; evidentemente l'accordo e con esso il piano economico-patrimoniale-finanziario potranno essere definitivi solo con la condivisione espressa dalla Banche interpellate.

In questa sede, si rende comunque necessario verificare se i creditori (Banche) coinvolti nell'accordo di ristrutturazione rappresentino almeno il 60% dei debiti totali e se sussistano le condizioni per assicurare il regolare pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare.

A tal fine si precisa che l'ipoteizzato Accordo di ristrutturazione riguarda esclusivamente il ceto bancario e che nessuno degli Istituti interpellati ha manifestamente negato la propria disponibilità; si ribadisce unicamente che taluni Istituti hanno manifestato la propria disponibilità a consolidare l'esposizione attuale e non anche a concedere nuova finanza. Le trattative pendenti dovranno concludersi nel senso di ottenere l'adesione di tutti gli Istituti, salva la possibilità che taluni degli Istituti assumano a loro carico anche la quota di nuova finanza non concessa dagli altri.

È altresì vero che gli Istituti interpellati si sono pronunciati su dati provvisoriamente forniti dalla Società e che saranno ora, invece, chiamati a considerare l'Accordo di ristrutturazione dei debiti, come nel suo complesso sottoposto al sottoscritto.



Per maggiore chiarezza espositiva, di seguito si riepilogano separatamente i debiti v/Banche al 30/06/2010, specificatamente oggetto dell'accordo di ristrutturazione.

I debiti correnti:

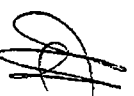
BSGSP	145.537,40
Popolare emilia	123.038,30
Unicredit	309.133,54
CRV	162.454,04
BAM	4.198,77
BNL	103.153,81
Carisbo	139.827,31
BCC	109.784,50
C/anticipi fatture	31.705,10
C/anticipi merci	46.324,59
Banca Modenese	738,42
Cariparra	497.307,47
Interessi da liquidare	10.406,00
<b>Totale Banche a breve</b>	<b>1.683.609,25</b>

(\*) BAM ora Monte dei Paschi di Siena

La Società nella propria relazione ha evidenziato che il debito di Euro 46.324,59 verso BPV – BSGSP si riferisce ad una linea di anticipo su merci garantita da pegno; il saldo al 30/06/2010 rappresenta una passività non auto liquidante in quanto le merci originariamente assoggettate a pegno sono già esitate. Non consta che siano radicate azioni per ripristinare la natura privilegiata del credito; verosimilmente anche in base alle trattative pendenti con il ceto bancario che prevedono comunque l'integrale soddisfazione delle loro ragioni di credito.

Debiti a medio/lungo termine:

Carisbo	35.000,00
Montepaschi Siena	40.000,00
Montepaschi Siena	63.907,79
CRV	38.825,28
Unicredit	59.544,27
	<b>237.277,34</b>

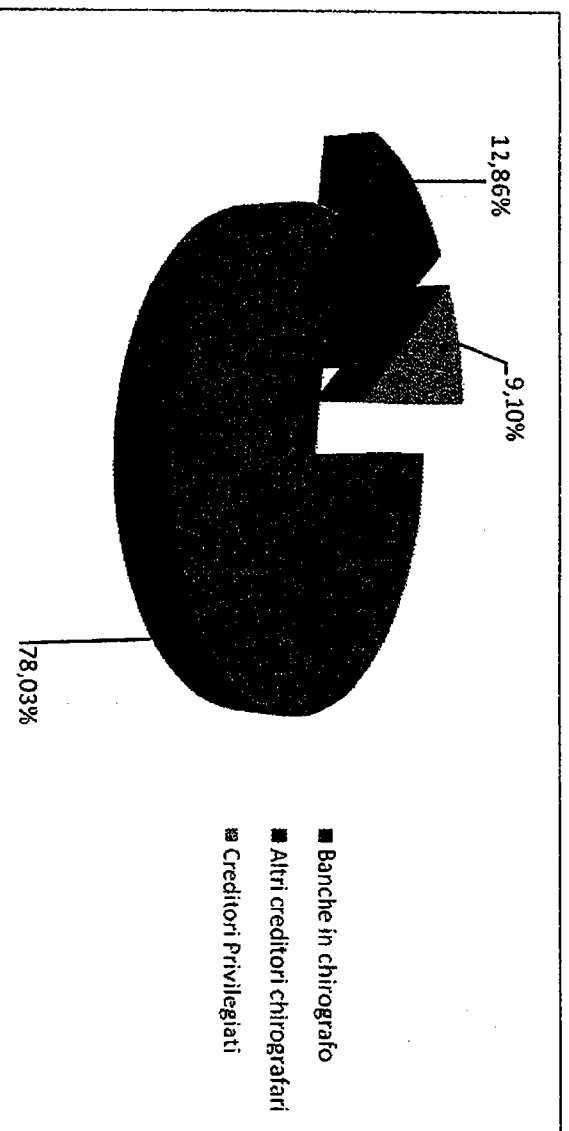




L'ammontare complessivo dei debiti verso banche, a breve e m/l termine, pari ad Euro 1.920.886,99, non è assistito da garanzie reali e corrisponde a circa il 78% del debito complessivo.

Dalla tabella sotto riportata si rileva pure la modesta incidenza dei creditori privilegiati.

Banche in chirografo	1.920.886,59	78,03%
Altri creditori chirografari	316.667,21	12,86%
Creditori Privilegiati	224.110,31	9,10%
<b>Ammontare totale creditori</b>	<b>2.461.664,11</b>	<b>100,00%</b>



## CONCLUSIONI

La società [REDACTED], a mente dell'art. 182 bis, comma 6, L.Fall. ha rivolto istanza al Tribunale di Modena, affinché fissi il divieto di iniziare o proseguire le azioni cautelari o esecutive di cui al terzo comma del medesimo articolo in pendenza di trattative con il ceto bancario e prima della formalizzazione dell'accordo definitivo.

L'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti predisposto dalla società in questa sede tiene conto delle condizioni necessarie a ripristinare l'equilibrio finanziario e a consentire il normale funzionamento aziendale; gli Istituti bancari interessati all'accordo non hanno ancora integralmente accolto le condizioni proposte.

Nel tempo che intercorre fino all'udienza che il Tribunale adito volesse fissare per verificare la sussistenza dei presupposti per pervenire a un accordo di ristrutturazione dei debiti con le maggioranze di cui al primo comma, dovranno essere effettivamente

conseguite le condizioni di cui alla presente proposta, pure necessarie per il regolare pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare.



## ATTESTAZIONE / DICHIARAZIONE

Il sottoscritto,



dopo aver verificato

- a. che i dati di partenza, assunti a base del piano di risanamento, sono attendibili;
- b. che il piano pluriennale assunto è astrattamente idoneo a consentire la continuità aziendale fino alla dismissione dell'immobile strumentale, in quanto
  - b.1) fondato su presupposti coerenti con le capacità produttive;
  - b.2) la sua durata è ragionevole e non supera un arco temporale di 5 anni;
  - b.3) la metodologia utilizzata consente di escludere l'esistenza di errori quantitativi e logici significativi;
  - b.4) le condizioni di realizzo del cespite immobiliare sono le più prudenti rispetto a due distinte valutazioni estimative a cura di tecnici terzi.

Tanto verificato,

A) ai sensi e per gli effetti dell'art. 182 bis, comma 1, Legge Fallimentare

ATTESTA

che la proposta di accordo presentata dalla società   che prevede la ristrutturazione dei debiti sofferti verso il ceto bancario, rappresentante il 78,03% dei debiti totali, pur presentando l'alea normale che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi ragionevolmente **attuabile**, **anche** con riferimento alla sua **idoneità** ad assicurare il pagamento dei creditori estranei all'accordo stesso;

B) ai sensi e per gli effetti dell'art. 182 bis, comma 6, Legge Fallimentare

DICHIARA

l'idoneità della proposta di accordo, se accettata, ad assicurare il regolare pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare.

Modena, il

In fede.